

PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRENTO, 146 - VALDAGNO (VI) 36078
Codice Fiscale	02330770245
Numero Rea	VI 223740
P.I.	02330770245
Capitale Sociale Euro	32.043
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142237

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.162	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.166	20.919
II - Immobilizzazioni materiali	34.171	35.520
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.818	5.818
Totale immobilizzazioni (B)	60.155	62.257
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.789	400.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.347	19.547
Totale crediti	426.136	419.803
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	72.607
IV - Disponibilità liquide	474.558	429.424
Totale attivo circolante (C)	900.694	921.834
D) Ratei e risconti	12.663	11.213
Totale attivo	974.674	995.304
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.043	30.469
IV - Riserva legale	128.415	115.529
V - Riserve statutarie	198.830	170.052
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(35.257)	42.952
Totale patrimonio netto	324.032	359.002
B) Fondi per rischi e oneri	-	10.341
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	392.040	369.239
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.233	247.204
Totale debiti	256.233	247.204
E) Ratei e risconti	2.369	9.518
Totale passivo	974.674	995.304

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.615.794	1.620.205
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.202	7.090
altri	25.952	37.122
Totale altri ricavi e proventi	34.154	44.212
Totale valore della produzione	1.649.948	1.664.417
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.922	91.352
7) per servizi	201.987	199.156
8) per godimento di beni di terzi	72.686	77.463
9) per il personale		
a) salari e stipendi	890.277	894.794
b) oneri sociali	221.974	237.698
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	72.078	70.330
c) trattamento di fine rapporto	60.044	57.849
e) altri costi	12.034	12.481
Totale costi per il personale	1.184.329	1.202.822
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.489	33.485
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.283	12.744
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.206	20.741
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.901	1.890
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.390	35.375
14) oneri diversi di gestione	22.679	25.587
Totale costi della produzione	1.616.993	1.631.755
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.955	32.662
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.975	30.334
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.975	30.334
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.859	2.496
Totale proventi diversi dai precedenti	2.859	2.496
Totale altri proventi finanziari	4.834	32.830
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	586	352
Totale interessi e altri oneri finanziari	586	352
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.248	32.478
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	62.895	11.810
Totale svalutazioni	62.895	11.810
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(62.895)	(11.810)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(25.692)	53.330

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.565	10.326
imposte relative a esercizi precedenti	-	52
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.565	10.378
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(35.257)	42.952

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificata per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato..

Con riguardo all' eventuale ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 C.C.) è stata prevista una disciplina transitoria, secondo la quale le modifiche in esame possono non essere applicate con riferimento alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dei nuovi criteri valutativi all'ammortamento dell'avviamento è intervenuta per i soli avviamenti acquisiti a decorrere dal 01/01/2016.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro 1.162. Rispetto l'esercizio precedente si evidenzia un incremento pari a euro 1.162.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 60.155.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.102.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Software;
- opere su fabbricati di terzi.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 20.166.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 20.166, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per l'acquisto di software applicativo non tutelato per euro 210;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 19.956.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto del software applicativo "non tutelato" di programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 34.171.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e macchine ordinarie ufficio;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- autovetture.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che non son intervenuti cambiamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.818.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese (per lo più cooperative) qui di seguito dettagliate:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Consorzio Prisma (1)	Vicenza	3.025
Consorzio Solidarfidi (2)	Padova	2.066
Unioncoop (3)	Vicenza	258
Coop Veneto (4)	Valdagno	11
Cooperativa Intreccio (5)	Valdagno	458

1. 121 azioni sottoscritte e versate;
2. 4 azioni sottoscritte e versate;
3. 10 azioni sottoscritte e versate;
4. 1 azioni sottoscritte e versate;
5. 80 azioni sottoscritte e versate. Si è proceduto alla svalutazione del valore della quote a seguito di delibera di copertura perdite mediante utilizzo del capitale sociale.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.818, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	60.155
Saldo al 31/12/2015	62.257
Variazioni	-2.102

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	314.604	397.772	5.818	718.194
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.685	362.252		655.937
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	20.919	35.520	5.818	62.257
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.530	17.857	0	34.387
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	17.283	19.206		36.489
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(753)	(1.349)	0	(2.102)
Valore di fine esercizio				
Costo	324.592	395.275	5.818	725.685
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	304.426	361.104		665.530
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	20.166	34.171	5.818	60.155

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Avviamento anni precedenti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rileva avviamento acquisito a titolo oneroso.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Nessuna delle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio è stata sottoposta a rivalutazione.

Svalutazione immobilizzazioni finanziarie

Nessuna delle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione.

Rivalutazione L. 232/2016

Nessun cespite presente in bilancio è stato sottoposto a rivalutazione eseguita nell'esercizio in commento in applicazione della L. 232/2016.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 900.694. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 21.140.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 426.136.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.333.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 373.330, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 8.614.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita con riserva di proprietà'.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate, nel corso dell'esercizio è stata svalutata l'unica attività finanziaria presente in bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 474.558, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 45.134.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 12.663.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.450.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 324.032 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 34.970.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento nessun socio ha rinunciato al credito vantato nei confronti della scrivente società a favore di un rafforzamento patrimoniale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 10.341.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato utilizzato il fondo staziato nel corso dell'esercizio precedente in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 392.040.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 3.668. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 60.044

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 392.040 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 22.801.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva ammontano a euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 256.233.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.029.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 29.585 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	256.233	256.233

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 2.369.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 7.149.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.615.794.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.952 ed evidenziano principalmente contributi in conto esercizio e impianti e liberalità straordinarie.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.616.993.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento è stata svalutata, in quanto illiquida, una obbligazione iscritta nell'attivo circolante per euro 62.895. Trattasi dell'obbligazione PASCHI SUB TV 08/18 emessa dalla Banca MPS SpA: il titolo è stato sospeso a seguito della Delibera Consob n. 19840 del 23.12.2016.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 9.565.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto degli acconti già versati tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 49 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e Revisore Legale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto (agli importi di seguito indicati debbano aggiungersi i contributi previdenziali ai sensi di legge):

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.000	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

La scrivente società è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale e non viene erogato nessun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto nessun impegno.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
La scrivente società non ha rileschiato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si rileva nessuna passività potenziale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 02 categoria 02 n. A142237 dal 24/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n.A-VI-0011.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Ci ritroviamo per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'Esame e l'Approvazione del Bilancio dell'anno precedente, oggi relativo all'esercizio 2016.

L'annualità 2016 è stata caratterizzata da una complessità sempre più crescente nella gestione dei rapporti istituzionali con gli Enti Committenti (Ulss, Comuni ed anche Privati) in relazione agli aspetti contrattuali ed alle politiche commerciali portate avanti dalla Cooperativa per quanto concerne gli inserimenti di persone svantaggiate nei servizi residenziali e semiresidenziali gestiti dalla Cooperativa.

Per quanto riguarda il Gruppo Centri Diurni "Dakota" ed il Centro Diurno "Diamoci Tempo" per tutta l'annualità 2016 hanno proseguito con i contratti siglati nel 2015 e quindi con le medesime condizioni economiche applicate nella precedente gara d'appalto. Questo ha comportato comunque una sofferenza economica non indifferente (non è da scordare il mancato introito derivante dalla contribuzione di mensa e trasporto) pur essendo giunti a

completare i posti disponibili con nuovi inserimenti. A livello politico si è ancora in attesa dei decreti attuativi della D.G.R. 740 del 14 Maggio 2015 per cui ad oggi non risulta ancora applicata.

Nel corso del 2016 è cambiato lo scenario per quanto riguarda la nostra Ulss di riferimento: sono intervenuti cambiamenti nei vertici dirigenziali ed il concetto di Ulss ha assunto carattere provinciale; l'ex Ulss 5 è stata commissariata dalla Direzione Generale dell'Ulss 6 in attesa dell'accorpamento tra le due Ulss previsto ad inizio anno del 2017 (diventeremo AULSS 8 Berica). L'unica Dirigente che è rimasta nostro riferimento in questa situazione di transizione è stata la Responsabile dell'U.O. Disabilità.

Il CDA è stato impegnato a presidiare attivamente l'evoluzione degli scenari territoriali rimanendo in prima linea sugli aspetti contrattuali dei Centri Diurni, mediante confronti diretti con la Direzione Ulss e in ambiti locali creando rete e confronto con gli altri Enti Gestori del territorio.

Nell'agosto 2016 il Commissario dell'ex Ulss 5 ha indetto il primo incontro di presentazione rivolto agli Enti Gestori del territorio e con la rappresentanza del Consorzio Prisma, dove sono state spiegate le singole situazioni di sofferenza economica ed operativa vissute nei servizi semiresidenziali. Dopo aver appreso le varie criticità ed aver recepito le differenze di trattamento economico in rapporto agli Enti Gestori presenti sul territorio dell'ULSS 6, il Commissario si è ripromesso di sanare in breve termine la situazione; purtroppo promesse disattese al 31/12 /2016, rispetto alle quali si attende uno sviluppo della trattativa per l'inizio del 2017.

All'interno di questa cornice, molti sono stati gli sforzi profusi, da quelli politici e strategici attuati dal Consiglio di Amministrazione a quelli operativi del personale, tuttavia rispettando gli standard operativi di riferimento nel rispetto dei diritti dei nostri assistiti.

La Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia" nel corso del 2016 ha registrato due nuovi inserimenti di utenti e si conferma l'aumento delle accoglienze programmate finalizzate al sollievo della famiglia di origine. Il servizio ha dovuto prendere atto del fisiologico invecchiamento dell'utenza accolta storicamente e ciò ha determinato un maggior carico assistenziale e sanitario richiesto; si conferma tuttavia che il profilo di gravità dei nuovi inserimenti è di primo livello e quindi questo ha comportato degli adeguamenti a vari livelli: organizzativo (assunzione specifica di personale e cambio della turnistica), logistico (riorganizzazione degli spazi e l'acquisto di ausili adeguati) ma soprattutto il fornire un supporto formativo e rielaborativo all'equipe nel gestire il cambiamento avvenuto nell'utenza, al fine di proporre adeguati stimoli e perseguire obiettivi di lavoro coerenti ai bisogni espressi dall'utenza. E' giusto ricordare anche che la Comunità ha conosciuto nel secondo semestre dell'anno degli avvicendamenti di personale dettati da diversi motivi quali: sostituzioni per malattia, copertura di turnistica con orario spezzato, in un caso per la sostituzione di una lavoratrice con la quale era insorta una controversia di lavoro, etc.. Si ha come obiettivo per il 2017 il cercare di stabilizzare il più possibile l'equipe di lavoro, contenendo ove possibile le eventuali situazioni di turn over.

La Comunità Alloggio "Il Melograno" nel 2016 ha registrato un inserimento ed una dimissione, pertanto da fine anno 2016 ci sono 8 utenti accolti; vi sono delle richieste di inserimento che stanno seguendo l'iter di ammissione da parte nostra e degli Enti Inviati. Il funzionamento del gruppo di lavoro ha risentito positivamente dell'investimento formativo ricevuto nell'ambito della riabilitazione Bio Psico Sociale e dal Responsabile Clinico interno oltre che degli strumenti organizzativi messi a disposizione dallo Staff.

Rispetto all'Ufficio Amministrativo siamo ancora in una situazione di stallo rispetto alla definizione dell'organico necessario; pertanto si è proceduto a coinvolgere un consulente esterno che con competenza possa dare al consiglio una lettura obiettiva sulle prassi e sull'organizzazione in atto al fine di individuare quale sia l'evoluzione migliore. E' confermato il trend in aumento della complessità delle prassi amministrative, questo riscontrato anche dalle altre cooperative ed è innegabile che concorra a creare ulteriore appesantimento.

La scelta di chiudere il Punto Vendita AEE! al 31.01.2016, per insostenibilità economica, ha visto aprirsi l'opportunità di collaborazioni con altre realtà Cooperative ed Associazioni del territorio per la commercializzazione degli articoli di artigianato mediante contratti di Conto Vendita. Sono stati previsti ed allestiti degli spazi all'interno del Centro Diurno "Dakota" al fine di garantire uno spazio espositivo per la merce e poter rendere partecipe l'utenza nella gestione. E' proseguita l'esposizione e la vendita nei bookshop della rete museale veneta.

Rispetto alla gestione delle risorse umane si è continuato a favorire una politica di rotazione del personale consentendo, a taluni lavoratori che ne avevano fatto richiesta, dei trasferimenti a tempo determinato; sono state garantite ricollocazioni nei servizi diurni alle lavoratrici al rientro dalla maternità.

Sono state operate delle stabilizzazioni contrattuali beneficiando degli sgravi contributivi previsti dalla Riforma del Lavoro 2015 (Jobs Act).

Per quanto concerne la formazione del personale è stata garantita la formazione e l'aggiornamento obbligatorio previsto dal T.U. 81/08 in materia di sicurezza; inoltre è stato proposto un corso HACCP a tutti i lavoratori addetti alla manipolazione o distribuzione di alimenti che risultavano scoperti da tale aggiornamento, seppur non espressamente richiesto dalla norma. Si è avviata anche la revisione dei Piani di Autocontrollo HACCP. Ciascun servizio ha effettuato formazione specifica inerente la tipologia di utenza seguita o gli strumenti educativo-progettuali da poter adottare in un'ottica di miglioramento.

E' proseguita la proposta formativa di Irecoop Veneto denominata "CONNESSIONI DI FUTURO" (che vede coinvolte le diverse professionalità e ruoli gerarchici in Coop), relativa al tema dell'Inclusione Sociale e all'autodeterminazione delle persone con disabilità, partendo dai diritti delle PcD espressi nella Convenzione ONU.

In ambito Salute Mentale è proseguita la formazione finalizzata all'implementazione dell'approccio riabilitativo psichiatrico (modello della RIABILITAZIONE BIO PSICO SOCIALE) attraverso l'adozione di pratiche - tecniche riabilitative e strumenti operativi specifici che vanno nella direzione del Recovery.

Abbiamo aderito alla rete Linkedis, composta da realtà Coop.ve a livello Regionale, appartenenti e non a Federsolidarietà, approfondendo tematiche quali l'invecchiamento delle persone con disabilità, rilevando la soddisfazione per i servizi resi e le aspettative delle PcD e delle loro famiglie. Interessante la giornata formativa a cui abbiamo partecipato sul tema dell'Invecchiamento delle persone con disabilità.

Il 26 e 27 febbraio 2016 abbiamo organizzato, in collaborazione con la Cooperativa Sole ed il Comune di Valdagno un convegno pubblico in materia di "Sessualità senza barriere"; tale evento ci ha dato modo di confrontarci su un tema importante, talvolta negato, ma molto sentito dalle persone con disabilità, dalle loro famiglie e dagli operatori che operano nel sociale; sicuramente ha contribuito ad ampliare anche la visione e l'approccio al tema da parte del nostro personale.

La collaborazione e lo scambio con il territorio sono proseguiti mediante progetti individualizzati o di gruppo inclusivi che hanno visto il coinvolgimento di scuole primarie, secondarie e istituti superiori, associazioni di volontariato, parrocchie, mondo profit, altre realtà cooperative, società sportive, etc..

A livello di Cooperativa vogliamo citare l'evento "M'illumino di Meno" promosso da Primula e che ha riscontrato il coinvolgimento interno ed anche l'attivazione di diversi stakeholders del territorio.

È proseguita la presenza trasversale nei servizi della figura della psicologa-psicoterapeuta e dell'educatrice con competenze nella conduzione di laboratori educativi-espressivi.

La compagine sociale ha visto delle evoluzioni: cinque ammissioni a socio (in categoria ordinaria o speciale), un passaggio da socio lavoratore a socio volontario (conseguentemente alla chiusura del rapporto di lavoro) e l'esclusione di una socia dovuta ad un licenziamento per giustificato motivo oggettivo (con iter di conciliazione in sede di Direzione Provinciale del Lavoro).

Il CdA ha continuato a presidiare i rapporti istituzionali con diversi interlocutori politici e/o privati, con l'obiettivo definito dal mandato dell'Assemblea di perseguire tutte le opportunità utili al concretizzare l'ipotesi progettuale sulla nuova sede di Cooperativa. Ad oggi non vi sono ancora sviluppi apprezzabili tali da poter rendere concreta la continuazione del progetto.

La rappresentanza istituzionale è stata garantita sia con gli Enti Pubblici che con quelli Privati; il Consiglio si è a più riprese interfacciato con i rappresentanti istituzionali locali quali Amministrazione Comunale e Direzione Ulss, per dialogare e prendere visione su varie strutture esistenti sul territorio. Purtroppo però, dopo attente analisi, si sono valutate non idonee ad ospitare i nostri servizi.

In parallelo si è comunque cercato di concretizzare l'acquisto del terreno di proprietà dell'Ulss ma la risposta del Commissario è stata che non era possibile la vendita diretta o frazionata del terreno bensì la vendita di un unico lotto attraverso un'asta pubblica. Nel frattempo il CdA ha cercato di creare una cordata di privati per l'acquisizione complessiva dell'area ma purtroppo le tempistiche risultano essere impegnative.

Consolidato ormai il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico - sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma, ConfCooperative Veneto e Federsolidarietà Veneto).

Di fondamentale importanza l'apporto del Comitato Genitori, dei soci fruitori presenti in CdA ed in Assemblea; pertanto ci auguriamo che questa positiva collaborazione possa continuare e svilupparsi.

Si reputa che nel 2016 le attività svolte ed i criteri seguiti nella gestione sociale abbiano permesso il raggiungimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Il risultato d'esercizio del 2016 indica una perdita d'esercizio di €. 35.257; va peraltro specificato chiaramente che tale risultato è stato determinato da una valorizzazione negativa dei titoli MPS al 31/12/2016, i quali nel corso del 2017 dovranno essere rivalorizzati e quindi non si prevede venga sancita una perdita del valore iniziale investito.

Il risultato della gestione caratteristica dell'impresa senza questo evento straordinario sarebbe stato di circa € 27.400 e quindi soddisfacente.

Guardiamo al 2017 con la consapevolezza che lo scenario economico e politico esterno stia assumendo sempre maggior complessità e rapidità nei cambiamenti ma con la speranza che l'unificazione delle ULSS possa portare anche ad un'omogeneizzazione dei trattamenti economici e delle prestazioni offerte dagli Enti Gestori di tutto il territorio dell'Ulss 8 Berica, che accoglieremmo solo con piacere.

Un ringraziamento sentito ai soci, a tutti i lavoratori, ai familiari e ai volontari per l'impegno dimostrato.

Vi ringraziamo dell'attenzione.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci pari a euro 657.956 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 55% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	890.277	486.398	403.879
oneri sociali	221.974	123.649	98.325
Trattamento di fine rapporto	60.044	33.962	26.082
altri costi del personale	12.034	10.458	1.576
Totale voce B9	1.184.329	654.467	529.862
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	14.343	3.489	10.854
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.198.672	657.956	540.716
Totale percentuale	100%	55%	45%

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria è per euro 6.783. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	24	27	1.315	1.255	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	1	2	1	2	0	0
Soci fruitori	6	6	24	24	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	6	6	24	24	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	29	di cui volontari	1
n. domande di ammissione pervenute:	6	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	6	di cui volontari	1

n. domande di ammissione accolte:	6	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	33	di cui volontari	2

Alla fine dell'esercizio si evidenziano 2 soci volontari, 6 soci fruitori e 25 soci ordinari.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2010	30.936	Riserva statutaria indivisibile
2010	23.743	Riserva contr. EX. art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva statutaria indivisibile
2012	32.292	Riserva statutaria indivisibile
2013	77.501	Riserva statutaria indivisibile
2014	1.731	Riserva statutaria indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio non ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2016, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. Pertanto gli eventuali redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa saranno quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2006. Si rammenta che la PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 35.257, mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

